

Primo Piano

Il terremoto del 1908 tema del convegno che si è tenuto nel "salone dei lampadari" a Palazzo San Giorgio

Dalla conoscenza storica della tragedia la speranza per un futuro migliore

Salazar: occorre verificare insieme con le istituzioni cosa c'è ancora da fare

Luigi De Angelis

È giunto alla seconda tappa, il percorso itinerante intrapreso dal Lions Club Reggio Calabria Host, in collaborazione con la Deputazione di Storia Patria per la Calabria e la Fondazione Mediterranea. Sotto i riflettori come sempre, l'analisi dell'Area dello Stretto, e del suo retroterra storico, politico ed economico.

Già il mese scorso con il primo appuntamento ospitato dal Museo, si era partiti dal Medioevo fino ad arrivare all'età moderna, per guardare da vicino quali erano state le vicende chiave nella storia di Reggio e Messina. Proprio in quella circostanza tra l'altro, era stato sottolineato come il forte legame che a periodi intermittenti si è instaurato nel corso dei secoli fra le due città, abbia portato solo vantaggi per entrambi i territori.

Il nuovo appuntamento, organizzato questa volta nel salone dei lampadari di Palazzo San Giorgio, è stato interamente dedicato al più tragico evento della storia recente, avvenuto nello Stretto di Messina. "28 dicembre 1908 - 28 dicembre 2008:



Vincenzo Vitale, Sandro Borruto, Agazio Trombetta, Domenico Salazar e Giuseppe Caridi

con la predisposizione di un apposito comitato per collaborare con l'amministrazione comunale in merito alla ricorrenza del centenario. La nostra vuole essere un'analisi ragionata, su quanto effettivamente quella tragica esperienza sia servita nel corso degli anni, a renderci consapevoli del rischio e pronti all'emergenza»

tà e del rischio, verso cui inevitabilmente possiamo andare incontro. «Il terremoto, si sa - ha detto Trombetta prima di iniziare il suo excursus storico - non uccide nessuno, semmai i danni sono provocati dagli effetti e, quest'ultimi, sono legati alle cattive costruzioni, alle progettazioni prive di qualsiasi accertamento di natura geologica. In altre parole, se le case e gli edifici fossero fatti meglio, non c'è dubbio che i danni sarebbero di gran lunga inferiori».

Al centro dell'approfondimento storico riguardante il periodo antecedente il terremoto, c'è un lavoro del professor Caridi che sarà presentato a breve.

«Nella mia ricostruzione storica - ha spiegato Caridi - parto dalla morte di Roberto d'Angiò, quindi da una fase di grave crisi economica e demografica di cui Reggio risente ampiamente. Crisi che si aggraverà nei decenni successivi, a causa di una lunga lotta di successione al trono di Napoli, che vede coinvolte anche le popolazioni calabresi. Si interrompono bruscamente i rapporti con Messina, con grave danno



Domani la simulazione di ammaraggio di un aereo fatta

Esercitazione della Guardia Protezione civile del progetto "E"

Domani alle 10, presso il salone delle riunioni della Provincia, il sottosegretario di Stato, Francesco Nitto Palma, terrà un incontro nel corso del quale sarà presentato il documento di impianto dell'esercitazione internazionale di protezione civile denominato "Es-2008-Ermes".

Il progetto, proposto dalla Prefettura, unitamente a undici partner tra cui Regione e uno Stato estero, prende le mosse dalla ricorrenza del centesimo anniversario del terremoto del 1908 e si articola in una serie di iniziative che culmineranno con un'esercitazione internazionale prevista per il 16, 17 e 18 dicembre.

saria a ge... L'esercitazio... rà il territor... della vicina... importanza... aprirà una s... internazionale... E sempre... zione, la Gu... gerà nelle ac... rapporto la d... maraggio di... linea in fase... rapporto dell... persone a br... ne è stata in... testare l'impr... lo Stato e di... to il coordin...